

Presentazione del libro
di
Vito Mancuso



Vito Mancuso è un teologo italiano, dal 2013 docente presso l'Università degli Studi di Padova, dopo aver insegnato dal 2004 al 2011 alla Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano. È autore, tra gli altri libri, di *L'anima e il suo destino* (2007), *La vita autentica* (2009), *Obbedienza e libertà* (2012) e, con Garzanti, *Io e Dio. Una guida dei perplessi* (2011), giunto alla nona edizione. Insieme a Eugenio Scalfari ha firmato le *Conversazioni con Carlo Maria Martini*. Ha disputato per iscritto a favore della fede in Dio con Corrado Augias e Paolo Flores D'Arcais, e a voce con molti altri intellettuali atei. Il suo pensiero è oggetto di una monografia uscita in Germania nel 2011 (*Essentials of Catholic Radicalism. An Introduction to the Lay Theology of Vito Mancuso*). Le sue opere, tradotte in più lingue, hanno suscitato notevole attenzione da parte del pubblico e sono oggetto di discussioni e polemiche per le posizioni non sempre allineate con le gerarchie ecclesiastiche. Dal 2009 è editorialista del quotidiano «*La Repubblica*».

IL PRINCIPIO PASSIONE

Con la presenza dell'autore

VENERDÌ 11 OTTOBRE
ORE 20.30
sala mons. Luigi Petris
Centro Balducci Zugliano



Piazza della Chiesa, 1
33050 Zugliano (Udine)
Tel. 0432.560699
Fax 0432.562097
segreteria@centrobalducci.org
www.centrobalducci.org



In questo grande libro Vito Mancuso assume la passione come prospettiva da cui leggere il mondo. Il problema in particolare è l'amore, il suo posto nel mondo e nella logica che lo regge. Quando si ama, quando si vive per il bene e per la giustizia, si rafforza il nostro essere natura, oppure lo si indebolisce estinguendone la forza vitale?

Mancuso ritiene che quando amiamo mettendo la passione al servizio dell'armonia delle relazioni raggiungiamo la pienezza dell'esistenza, perché il nostro amore riproduce una più ampia logica cosmica tesa da sempre all'armonia relazionale. La tesi va a toccare i fondamenti stessi del vivere e viene illustrata attraverso un confronto con le grandi tradizioni religiose, con le filosofie e con la scienza, toccando questioni di cosmologia, biologia, fisica, fino a discutere il senso filosofico del bosone di Higgs o «particella di Dio».

Ma come si concilia questa visione con l'universale esperienza del male? Nell'affrontare questo tema da sempre presente nel suo pensiero, Mancuso chiama sulla scena i Mostri, le Signorie cosmiche e le Potenze sataniche di cui parla la Bibbia, in una specie di corpo a corpo metafisico con le radici stesse del negativo. Il risultato è la denuncia dell'infondatezza del dogma del peccato originale mediante cui la Chiesa ancora oggi interpreta il caos come peccato, finendo per generare inevitabili e infiniti sensi di colpa. In realtà, sostiene Mancuso, il caos non è peccato, ma l'indeterminatezza necessaria per il nascere della libertà, a sua volta condizione per la maturità dell'amore.

Affascinante racconto di una profonda avventura intellettuale, Il principio passione con la sua «formula del mondo» (Logos + Caos = Pathos) si offre alla mente perplessa come una nuova guida per rinnovare in modo responsabile la fiducia nella vita, e nell'amore quale suo scopo supremo.

Programma

Interventi di introduzione

Pierluigi Di Piazza, responsabile Centro Balducci

Gianpaolo Carbonetto, giornalista

Riflessione di Vito Mancuso

Dialogo con i presenti

Momento conviviale